

/  
CRONACA

BENI CULTURALI

**Napoli, apre per la prima volta al pubblico l'Ipogeo dei Cristallini**

Un altro tesoro «nascosto» è pronto ad offrirsi ai visitatori dal primo di luglio

di ESPEDITO VITOLO

di **Espedito Vitolo**

Per la prima volta apre al pubblico un altro tesoro nascosto di Napoli: è l'Ipogeo dei Cristallini al rione Sanità. **Fu ritrovato nel 1889 dal barone Di Donato** che scese in un pozzo per cercare acqua e si trovò di fronte a tombe di epoca greca su cui poi i romani fecero altri interventi. In alcune stanze, su quelle originarie, avevano sovrapposto le loro sepolture. Negli ambienti si notano vasche colorate, **ornamenti come cuscini in tufo ed è ancora intatto un affresco di 2400 anni fa**. L'ipogeo sarà aperto per la prima volta nella sua storia al grande pubblico a partire dal primo luglio. **Per i primi dieci giorni le visite saranno gratuite** e basterà prenotarsi sul sito.

L'antico sepolcro greco dei Cristallini fu scoperto, intatto nelle pitture e nel ricco corredo funebre, dal **Barone di Donato nel 1889**, artefice involontario di un ritrovamento incredibile. Si accede al sito scendendo tramite una scala a 11 metri sotto il livello stradale per immergersi in un mondo "sotterraneo" ancora vivo, ricco di decori e stucchi, colori vivaci e raffinatissimi effetti di trompe l'oeil. L'Ipogeo dei Cristallini, **in uso ben prima dell'arrivo dei Romani** e completo di un ricchissimo corredo funebre, è oggi una delle fonti archeologiche e storiche più preziose del Rione Sanità. Sono circa 700 i pezzi del corredo funebre rinvenuti nel sito che sono stati dapprima conservati dal Barone di Donato e successivamente dalla famiglia Martuscelli custoditi grazie alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli per numerosi anni.

Il complesso è costituito da quattro sepolcri, scavati nella roccia fianco a fianco, ciascuno dei quali presenta caratteristiche molto diverse, che li rendono unici. Uno di questi (Ipogeo C) è **rimasto splendidamente intatto**: per lo stato di conservazione e la sua bellezza è un tesoro di particolare rilevanza. La camera sepolcrale è ricca di decorazioni pittoriche, tra cui spiccano una raffigurazione di Dioniso e Arianna e una testa di Medusa. Nel mondo sono rarissime le testimonianze di pittura greca giunte fino a noi: questa si conserva principalmente nelle immagini dipinte sui vasi, unici esempi che lasciano immaginare i livelli di maestria raggiunti dai pittori ellenici. L'eccezionalità dell'**ipogeo dei Cristallini è dovuta proprio alla presenza di affreschi greci intatti**, dai colori vibranti: prezioso blu egizio, ocre giallo e rosso, squillanti magenta e viola testimoniano l'eccellenza dei Greci nell'uso di pigmenti, una grande finezza artistica e sofisticata creatività. Un viaggio indietro nel tempo di 2300 anni, per contemplare la bellezza dell'arte, per comprendere il significato della vita e della morte, dell'amore e della cura, della famiglia e dell'amicizia.

LA NEWSLETTER DEL CORRIERE DEL MEZZOGIORNO *Se vuoi restare aggiornato sulle notizie della Campania iscriviti gratis alla newsletter del Corriere del Mezzogiorno. Arriva tutti i giorni direttamente nella tua casella di posta alle 12. [Basta cliccare qui.](#)*

24 giugno 2022 | 13:21  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALTRE NOTIZIE SU CORRIERE.IT

VIOLENZA URBANA

**Fuorigrotta, 22enne aggredisce commercianti e ne ferisce uno con un pezzo di vetro**

Napoli, è entrato in un negozio e ha picchiato il proprietario. Poi in un altro ha rotto una vetrina e ferito il titolare